

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 18; semestre e trimestre in proporzione.

Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Il giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 43. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatoveccchio.

Udine, 29 maggio

Le ultime notizie da Roma, trasmesse anche alla Stampa estera, accennano ad un riavvicinamento tra *Ministeriali* e *Dissidenti*, che sarà provato dall'elezione dei membri della Commissione per il bilancio. Quindi è a sperarsi che, per la mediazione di comuni amici e specialmente per l'autorità dell'on. Farini, le difficoltà del momento saranno superate, e che tra breve alla Camera la Destra rinforzata servirà di opposizione costituzionale, senza che abbia ad ingrossarsi più con elementi eterogenei. Né diciamo altro, dacchè il nostro Corrispondente romano ci parla oggi a lungo della situazione parlamentare.

I diari di Vienna e di Pest non parlano oggi che della tragica morte dell'ungherese conte Zichy-Ferraris, e da questo fatto traggono argomento a severi biasimi contro il ministero Tisza, dacchè sotto di esso accaddero quelle malvassazioni che palesano profonda corruzione amministrativa. Credesi oggi che Tisza debba piegarsi davanti la pubblica indignazione suscitata dalla Stampa.

Anche da Parigi giungono notizie inquietanti riguardo le conseguenze delle ultime dimostrazioni dei comunardi, e si temono altre dimostrazioni, e per evitarle o prepararsi a reprimere le truppe sono consegnate in caserma.

Ieri, dopo una discussione di sette ore, la Dieta di Berlino rimase il progetto di Legge, concernente la questione politico-ecclesiastica ad una Commissione di 21 membri. Anche ieri venne solennemente affermato dal Governo che esso non sarà mai per rinunciare a' suoi principi liberali.

(Nostra corrispondenza).

Roma, 29 maggio.

Chiudevo la mia lettera dell'altro ieri con un cattivo pronostico, che pur troppo ebbe ad avverarsi. Anzi il fatto risultò assai peggiore di quanto, pur nel mio pessimismo, avrei potuto immaginare. Alludo all'insuccesso del Ministero nella nomina dei Vice-presidenti, segretari e questori. Ma completamente noi trovammo nel vero, quando escluderò questo fatto qual causa d'immediata crisi ministeriale; come vi feci accorti essere esso la manifestazione della relativa forza de' Partiti.

Dunque, malgrado l'insuccesso nell'elezione de' membri della Presidenza, il Ministero non si dimette, e attende l'esito del voto per la Commissione del bilancio. Riguardo alla quale, se vi avessi scritto questa mattina, mi sarei astenuto dal dirvi di sperare. Ma scrivendovi a sera (poichè con questa Camera e fra tante passioni, che si agitano, da un'ora all'altra lo stato delle cose può mutare) sono per contrario in grado di riteuere che nella prossima votazione le parti saranno scambiate. E credo che a ciò abbia contribuito, più che altri, l'on. Zanardelli, malgrado continui a lagnarsi dal Ministero. Dunque lunedì eleggendo la Commissione del bilancio, non si vedranno più tutti i *Dissidenti* alleati della Destra; bensì *Ministeriali* e *Dissidenti* presenteranno una nota concorde per venticinque seggi, cinque soltanto lasciandone agli onorevoli Sella, Minghetti e Compagnia bella. Il che avvenendo, non ci sarà più motivo di crisi; e poi, fatto un passo verso

la conciliazione, non è impossibile che se ne facciano altri.

Il guadagnar tempo è al postutto un bene per il Ministero. Io comprendo come, se ad ogni votazione dovesse esso trovarsi in pericolo, sarebbe meglio annunciar subito la crisi; mentre, a garantirla, converrebbe (il che non è sperabile) che tutti i *Ministeriali* si trovassero sempre presenti e sempre all'erta, quantunque, anche in questo caso, una maggioranza di una o due diecine di voti non giudicherebbe sufficiente a dargli autorità. Ma, oltrechè con schietti accordi con parte degli attuali *Dissidenti*, le condizioni della Camera possono mutare, sia con l'esito delle molte elezioni contestate, sia con il sorteggio de' molti Magistrati, Professori e funzionari d'altra categoria.

Ma se anche, non riuscendo appieno i conati di conciliazione, e non avvenendo che il sorteggio e l'opera della Commissione sulle elezioni giovin al Ministero, non temete no che il potere passi alla Destra. La quasi unanime proclamazione dell'on. Farini a Presidente della Camera vi hanno già indicato l'uomo politico cui leggittimamente spetterà l'eredità degli onorevoli Cairoli e Depretis. Egli, più che nol possa l'on. Zanardelli oggi troppo compromesso per la momentanea alleanza coi gruppi Nicotera-Crispi, è atto a salvare il Partito. E credo non vi si opporrebbero nemmeno i caporioni della Destra, poichè del Farini hanno in pregio la lealtà e la temperanza. Poi, nella loro mente, riterrebbero questo nuovo Ministero essere l'ultimo di Sinistra, e proprio l'ultimo sperimento. Mentre io mi penso che per contrario il Ministero Farini seguerrebbe l'epoca di una ricostituzione del nostro Partito per securargli vita lunga e inanco fortunosa.

Ma questa non è che un'ipotesi prematura, emessa per tranquillare i Moderati della vostra *Costituzionale*, se mai credessero al *finis Sinistre*. Io, vi ripeto, credo che oggi si eviterà la crisi, a meno che da un istante all'altro non insorgano nuovi incidenti avversi al Ministero.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 28 maggio contiene:

1. R. decreto 4 aprile che approva il regolamento per la coltivazione del riso nella provincia di Cremona.

2. R. decreto 11 aprile che regola il corso dell'Italia all'Esposizione internazionale di pesca di Berlino.

3. Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero della marina, in quello dell'amministrazione delle poste e nel personale dell'amministrazione dei telegrafi.

— La stessa *Gazzetta* del 29 contiene:

R. decreto 11 aprile 1880 che autorizza la Banca Popolare di Conegliano.

R. decreto 11 aprile 1880 che modifica lo statuto della Banca di Credito Veneto.

R. decreto 22 aprile 1880 che autorizza la rendita dei beni demaniali.

Camera dei Deputati (Seduta del 29 maggio).

Il Presidente, secondo la facoltà conferitagli ieri annunzia aver nominata la Commissione per la risposta al discorso della Corona: essa è composta degli onorevoli Biancheri, Genala, Mancini, Mordini, Zanardelli.

Annunzia ancora che a termini del regolamento eletta a componenti della Giunta

per le elezioni Barazzuoli, Chinaglia, Correale, Dewitt, Ferracini, Frescol, Ingillieri, Lazzaro, Lovito, Meardi, Morana, Vastarini, Costantini, Falconi, Gerardi, Toaldi, Mangilli, Martelli, Romeo, Salaris.

Baccarini, ministro, presenta i seguenti progetti di legge: Proroga dell'inchiesta sopra l'esercizio delle ferrovie e per l'esercizio provvisorio delle ferrovie dell'Alta Italia: Aggiunte e modificazioni all'elenco delle opere idrauliche di seconda categoria: Riordinamento dell'amministrazione dei lavori pubblici e nel corpo del Genio Civile: Modificazioni e aggiunte al titolo 6 della legge sulle opere pubbliche: Lavori di sistemazione in alcuni porti: Derivazioni delle acque pubbliche: Convenzione *Rubattino* per paraggiare gli oneri annessi alle convenzioni per i servizi postali e commerciali; Bonificazione delle paludi e terreni paludosi: Disposizioni relative alle ferrovie economiche e tramways: Convenzione per l'immersione e manutenzione del cordone sottomarino fra la Sicilia, l'isola di Lipari e il continente.

Procedesi quindi alla nomina delle Commissioni per il bilancio, per l'accertamento del numero dei deputati impiegati, per le petizioni, e per la biblioteca della Camera. Invia una interrogazione alla Camera di Micheli intorno alla posizione dei Capi meccanici della Regia Marina, che sarà comunicata al rispettivo ministro.

Magliani ripresenta alcuni progetti di legge già presentati nella precedente Legislatura, fra i quali quelli per l'abolizione graduale del macinato, per la modifica della tassa di fabbricazione sugli spiriti, per modificazioni al dazio d'entrata sopra gli oli minerali, per disposizione sul patrocino gratuito, per riordino dell'amministrazione del lotto, per modifica alla legge sulle concezioni governative, per disposizioni sopra importazioni ed esportazioni temporanee, per spese straordinarie per il canale Cavour, per riordinamento del Corpo delle guardie doganali, la Convenzione per la cessione alla provincia di Lucca degli stabilimenti termali detti *Bagni di Lucca*, le disposizioni sui titoli rappresentativi dei depositi bancari e la proroga dei termini per l'applicazione dei misuratori dell'alcol.

Approvasi poi senza discussione la legge per la proroga dell'esercizio provvisorio dei bilanci non ancora approvati per il mese di giugno, e procedesi allo scrutinio segreto sulla stessa il cui risultato è il seguente:

Votanti 364, favorevoli 338, contrari 26.

Senato del Regno (Seduta del 29 maggio).

Proclamasi l'esito delle votazioni seguite ieri per la nomina della Commissione permanente di finanza ed altre.

Sopra proposta di Serra deliberasi di domandare alla presidenza la redazione del progetto d'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Magliani presenta il progetto per l'esercizio provvisorio a tutto giugno.

Chiede l'urgenza che è accordata.

Domenica seduta alle ore 3.

Nella composizione degli Uffici, le presidenze di essi riuscirono in 4 composte di ministeriali, 26 dei dissidenti e della destra.

Il Consiglio dei ministri, ritenendo che la Camera può subire delle modificazioni nella verifica dei poteri e nelle elezioni suppletive, eliminò la questione di Gabinetto. Però, un insuccesso nella elezione della Commissione del bilancio determinerebbe la crisi,

la quale sarebbe tuttavia risolvibile nel senso della maggioranza della Sinistra.

— La sinistra si è improvvisamente accordata sui candidati per formare la Commissione del bilancio. In essa avranno parte 14 ministeriali ed 10 dissidenti. Gli on. Zanardelli, Crispi e Nicotera, per venire a questo accordo, si sono volontariamente esclusi dalla Commissione del bilancio. L'accordo fu provocato dall'oltracotanza della Destra, la quale pretendeva 12 posti nella Commissione del bilancio. Se non insorgono scritti, la Destra avrà 5 soli posti.

— *L'Italia* e il *Diritto* commentano favorevolmente la nuova fase in cui è entrata la situazione parlamentare che sperasi duratura.

— Il *Popolo Romano*, pur constatando la gravità della situazione, dice non esser il caso d'una crisi, perché un voto «ciccio» non indica alla Corona un'uscita.

— Il Ministero delle finanze ha condotto a termine gli studi riguardanti le agevolazioni da concedere alle industrie che fanno uso di alcol, quando si raddoppia, come è proposto, la tassa di fabbricazione. Sarebbe stato prescelto il sistema della adulterazione essenziale, ma il metodo della sorveglianza permanente delle fabbriche è troppo incmodo e che quello della restituzione della tassa, in proporzione alla quantità dei prodotti, è troppo pericoloso.

— La Commissione tecnica del macinato, presieduta dall'on. Pericoli, ha proposto al Governo l'acquisto e collocamento di altri duecento pesatori.

— Verso la metà del mese di giugno saranno distribuiti alle dogane i nuovi tipi italiani, che debbono servire di norma per la classificazione degli zuccheri.

— Il Consiglio di commercio, nella prossima sessione, dovrà discutere il sistema da adottarsi per la formazione dei listini dei corsi, tanto per effetti pubblici quanto per merci.

NOTIZIE ESTERE

— La sentenza di morte pronunciata ultimamente sull'eventuale Tchung-How, l'ambasciatore cinese a Pietroburgo, è stata confermata. Ma la nota lentezza dell'Impero Celeste, anche nella procedura per affari criminali, permette al povero «giudicato» di avere innanzi a sé molti mesi di vita e molte speranze prima del fatale momento. La legge colà fissa il mese di dicembre siccome il più adatto per le esecuzioni capitali; in quell'epoca tutte le prigioni sono ben popolate e le sentenze di morte in numero considerevole. Ma all'avvicinarsi della fine d'anno, il Ministro di Grazia e Giustizia rivede la lista dei condannati, e vi segna quei nomi che egli crede dover risparmiare.

Il documento è quindi sottoposto al giudizio dell'Imperatore che alla sua volta rivede la lista ed ammischia la clemenza imperiale. Giunta l'epoca prefissa, la lista fatale fa il giro di tutte le provincie. Il governatore raduna i suoi prigionieri e passa una grande rivista sul luogo ove debbono farsi le esecuzioni. Ed ecco arrivato il momento della formalità e dell'azione. Il documento è presentato debitamente sigillato.

Si spezzano quindi i sigilli e si leggono i nomi dei condannati. Coloro il cui nome è segnato e sanno allora per la prima volta la «lieta novella» che li risparmia dall'estremo supplizio: gli altri, per contro, senza bisogno di ceremonie o dilazioni, sono giustiziati.

Per un europeo una così prolunga la sospensione sarebbe intollerabile, ma i Cinesi

sono flemmatici, e siccome, per solito, la maggior parte dei condannati è graziata, così la speranza non viene mai meno in essi sino al fatal mese in cui si legge la « lista. »

Toccherà al povero Tchung-How la somma fortuna del nome segnato?

— Layard proveniente da Costantinopoli è partito per Vienna.

— Telegrafano da Pietroburgo: Le penne dei condannati nel processo Weimar sono state mitigate.

— Telegrafano da Scutari: Dietro invito del Console austriaco la Lega Albanese ritirò le truppe spedite contro Antivari.

— Si ha da Costantinopoli, 29: Si annuncia l'arrivo d'una deputazione albanese, incaricata di dichiarare obbedienza alla Porta, e di negare qualsiasi cessione al Montenegro.

— La Commissione d'inchiesta sul Governo della Nuova Caledonia decise d'interrogare Rochedor, e di chiedere al Ministero che gli accordi un salvacondotto.

— Il *Mot d'Ordre* pubblica una lettera di Rochedor ad Andrieux, nella quale si racconta che suo figlio, studente a Parigi, è arrivato a Ginevra, ferito da sciabolate sulla testa e nel ventre, che riportò la scorsa domenica uscendo di casa, nella piazza della Bastiglia, dal poliziotto numero 307, incaricato di sorvegliarlo! Gli dichiara che tornando a Parigi lo prenderà a schiaffi.

Dalla Provincia

Vito d'Asio, n° 8 maggio.

Invoco l'aiuto della Stampa, affinché cada sott'occhio dell'egregio Prefetto comm. Mussi il reclamo, che credo giustissimo, contro un'inconsulta economia che vorrebbe fare. Alludo alla strada obbligatoria in gran parte costruita in questo Comune, e che ora la si lascerebbe incompleta per risparmio di sole lire tremille.

Alcuni interessati (perchè proprietari dei fondi per i quali dovrebbe passare la strada) fecero firmare un'istanza nel senso del risparmio; e infatti lo si può ottenere, qualora la strada sia tracciata lungo i confini dei fondi comunali. Ma, ciò facendo, grave danno ne verrebbe per una pendenza del 6 al 9 per 100; mentre sarebbe di circa un terzo di meno nell'osteggiata località, che, oltre questo grande vantaggio, avrebbe pur quello di essere assai amena, tanto più che in que' pressi ha la rinomata fonte del *Barquet*, la qual fonte (a strada terminata e quindi reso più accessibile il venire ad essa) potrebbe riuscire di somma risorsa per nostro paese e per i paeselli contorni.

Di più, vi notifico che presso la fonte solforosa scorre un rivo d'acqua sì algida che indubbiamente inviterà col tempo qualche capitalista coraggioso a fondarvi uno Stabilimento idroterapico.

Malgrado l'istanza citata di gente contraria alla strada o per proprio interesse o per compiacenza ignorante, spero che l'Autorità tutoria non si lasciera indurre a danneggiare il Comune di Vito d'Asio. Lo spero anche, perché a tre bravi e ingegneri affidato il decidere sul tracciato di essa strada, cioè il Ghislanzoni di Padova, il Bertolini di Portogruaro ed il Venier di Fanna. Ad ogni modo potendo giovare anche una parola del vostro Giornale, mi sono presa la briga di scrivervi e di raccomandarvi la faccenda.

Il giorno 28 andante maggio in S. Marziza (Varmo) si sviluppava un incendio in una casa rustica e stalla attigua, causando un danno di Lire 3000. Il proprietario però è assicurato. La causa fu affatto accidentale.

Il 25 and. maggio in Cavasso Carnico certa B. G. credendo che la contadina A. C. fosse una strega, mentre ritornava da un bosco, l'assalì proditorialmente causandole varie contusioni. La B. G. venne tosto arrestata.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura, n. 43, del 29 maggio, contiene i seguenti avvisi: Due avvisi del Consorzio Ledra-Tagliamento riguardanti l'occupazione di fondi in Pasian Schiavonesco per sede del canale detto di Beano ed in S. Vito di Fagagna — Avviso d'asta del-

l'Intendenza di Finanza per vendita di immobili situati in Comune di Palenzuolo a Pocenia — Avviso del Tribunale di Udine che dichiara il fallimento di Niccolò Piai, negoziante di Palmanova, nomina a Sindaco provvisorio l'avv. Pietro dott. Lorenzetti di Palmanova e fissa il 7 giugno per la comparsa dei creditori — Accettazione della eredità di Volpe Pietro e Colussi Paola presso la Pretura di Tarcento — Altri annunzi di seconda pubblicazione.

Ancora sul mercato dei bozzoli. La deliberazione del Consiglio comunale del 3 aprile p. p., colla quale, in via d'esperimento, si destinava al mercato dei bozzoli per il corrente anno il cortile del l'Ospitale Vecchio, ha suscitato una vera tempesta. Avendo formato parte della Commissione nominata a studiare l'opportunità di attivare un pubblico essiccatore, ricordi benissimo che, ammesso dapprima la massima, venne fino d'allora per suo collocamento data la preferenza a quella località, particolarmente in vista che il cortile attiguo si avrebbe egregiamente prestato al futuro mercato dei bozzoli, con che si sarebbe non solo provveduto alla maggior comodità di coloro che del nuovo stabilimento avessero voluto approfittare, ma si avrebbe in pari tempo favorito il lavoro dell'essiccatore stesso con vantaggio dell'erario comunale e del Pubblico, nelle cui abitudini sarebbe con maggior facilità entrata questa nuova ed utile pratica.

Disposto a confessare il mio torto di fronte a delle buone ragioni, ho letto con molta attenzione gli articoli comparsi nel *Giornale di Udine* in opposizione alla suddetta deliberazione del Consiglio; ma se dagli stessi trapela il profondo convincimento di chi li dettava, non si può in vero dire che sieni fatti straordinari sforzi di dialettica per trasformare in altri un pari convincimento.

Mi sembra anzi che tutto si riduca in sostenere che essendo il commercio serico il più nobile dei commerci, i bozzoli il più nobile dei prodotti e la Loggia il più nobile dei monumenti, questa sola ultima, per ragione di nobiltà è adatta a servire da mercato delle galette, tanto più che così è stato sempre praticato ab antiquo.

Quasi che il magnanimo slancio dei Cittadini ch'ebbe per effetto la riedificazione della Loggia, piuttosto ad altro scopo, fosse inteso a provvedere di nuovo la città del suo tradizionale mercato dei bozzoli distrutto dall'incendio, di guisaché trasferendo questo in altra località, l'agognata meta non sarebbe raggiunta e per conseguenza sprecato l'enorme sacrificio.

Il rispetto alle vecchie consuetudini è certo un lodevole sentimento; ma, collo spin-gli oltre i limiti, potrebbe come ogni virtù esagerata trasformarsi in un vizio.

Nell'udire il grido d'indignazione emesso alla sola idea di vedere il mercato dei bozzoli confinato in un ignobile cortile, — nell'udire che per tale misura il patrio Consiglio dimostrò di tenere in non cale il più importante traffico della Provincia, — nel veder considerata quella deliberazione, siccome uno sfregio inflitto al nobile commercio della seta, chi non ci guardasse un po' più addentro, sarebbe autorizzato a ritenere che la maggior parte delle contrattazioni dei bozzoli, anzi lo stesso commercio della seta dell'intera Provincia avesse luogo sul mercato di Udine, e potrebbe quindi trovarsi ridotto a dar ragione a chi reputa essere la sola Loggia atta a corrispondere, sia alle alte ragioni di decoro, sia alla necessità di procurare un conveniente spazio a siffatto colossale movimento.

Ma chi avesse totali idee sull'importanza di quel mercato, si troverebbe molto discosto dalla verità.

Dalle pubblicazioni della Camera di commercio si rileva che le contrattazioni avvenute sul mercato nel 1879, ascesero a soli 5291 chilogrammi nel loro complesso, — e anche negli anni antecedenti la quantità ivi pesata si aggirò intorno alla preaccennata cifra. Se poi si calcola la durata del commercio dei bozzoli in soli venti giorni, si trova che la quantità giornalmente contrattata si riduce a 260 chilogrammi.

Di fronte a questi dati positivi si può egli avere per seria obbiezione che lo spazio assegnato al nuovo mercato non sia corrispondente all'esigenza del movimento?

Aggiungasi per esuberanza che l'area del cortile dell'Ospitale Vecchio supera considerevolmente quella della Loggia.

Ciò sia detto rapporto all'entità del commercio; che se poi si prende a considerare la sua indole e natura, più facilmente ancora si deve arrivare alla conclusione che la lo-

costa meno in vista sarà per tale commercio quella da preferirsi.

Dopo che le grandi isole a vapore hanno fatto una guerra vittoriosa ai piccoli fornelli a fuoco, le maggiori contrattazioni si fanno al domicilio del fabbricato e del produttore, ed il pubblico mercato dei bozzoli decaduto dalla sua antica importanza, lungi dal conservare i caratteri di un nobile traffico si ridusse a tale da richiedere piuttosto la costante sorveglianza della questura.

Per lo stesso motivo anche il prezzo adeguato fatto nel mercato non presenta più un valore assoluto. Esso ne conserva però relativo importante e uno le persone che si prestano a quell'ufficio fanno opera utile e tanto più meritoria, quanto è meno simpatico il campo sul quale si esercita la loro azione.

Ma questa benemerenza, ch'io sono il primo a riconoscere, può essa conferire il diritto di prescrivere al Comune persino la località, nella quale sia da tenersi il mercato?

Né si creda poi che il trovarsi il mercato in luogo appartato possa creare un gran imbarazzo a chi abbia a curare la vendita della sua piccola parita, quasi dovesse perdere un tempo prezioso nel rintracciarlo, e il suo stesso interesse non gli fosse allo scopo una guida pronta e sicura.

Anche questa sarebbe un'esagerazione e, perché tale, inutile il confutarla.

In massima generale non sono certamente d'avviso che si comprometta il decoro di un pubblico monumento col destinario ad un traffico, — anzi; ma in verità quello di cui si tratta sarà molto più opportunamente collocato all'Ospitale Vecchio, che sotto la Loggia.

Del resto la condizione di *esperimento*, sotto la quale venne presa la consigliare deliberazione dovrebbe disarmare ogni colera.

Che cosa meglio dei fatti varrà a mettere in evidenza i difetti ed i pregi della nuova località? Ognuno accetterà il verdetto dell'esperienza, che, almeno per un anno, si potrà fare, mi si concederà, senza gravissimi inconvenienti.

Dato poi anche il caso che la prova non riesca, si avrà sempre guadagnato nel farla. Tutti coloro, ed io stesso fra essi, che oggi ritengono idonea quella località, vedendosi smontati dai fatti, si metteranno il cuore in pace, e questo spazio potrà essere definitivamente e senza opposizione destinato ad altri utili scopi.

F. Braida.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

In esecuzione alla parte presa dal Consiglio comunale nella seduta del 3 aprile p. p. si rende noto

1. Che il mercato dei bozzoli da seta sarà tenuto nel corrente anno nel cortile maggiore del fabbricato comunale detto l'Ospitale Vecchio, ingresso sulla Via dei Teatri.

2. Che il mercato del pesce fresco a partire dal giorno 4 giugno 1880 sarà tenuto nel locale espressamente ridotto ad uso di pescheria, in Via Zanon al n. 7 al di là della Roggia dirimpetto alla residenza dell'Ufficio della Conservazione delle Ipotache.

Dalla residenza Municipale, li 26 maggio 1880.

Il Sindaco
PECILE.

Visita al R. Liceo-Ginnasio. Aspettansi oggi in Udine l'illustre Giosuè Carducci ed il prof. Platner, incaricati dal Ministero della visita a parecchi Licei e Ginnasi, tra cui l'Istituto d'istruzione classica secondaria della nostra città.

Ospizi marini. III elenco offerto dal Comitato distrettuale di Udine.

Monte di Pietà di Udine l. 100, Municipio di Udine 150, Congregazione di Carità di Udine l. 200, Tullio nob. Anna l. 5, Conte comm. di Toppi Francesco l. 10, Blum Giulio l. 10, Co. Fosca Colleredo l. 10, Marchesa Colleredo, Livia l. 10, March. Colleredo Paolo l. 50. — Totale l. 545, riporto dei precedenti elenchi l. 585, in complessol. 1130.

Promozione. Dalla *Gazzetta ufficiale* rileviamo che l'ag. Conto Giuseppe Roberti ed il signor cav. Luigi Gerlin, Segretarii presso la nostra Prefettura, vennero nominati Consiglieri. Ci rallegriamo con loro per questa meritata promozione.

Modificazione parziale dell'orario ferroviario. Col giorno di domani 1 giugno viene sospeso dalla Süd-bahn il treno che partiva da Trieste alle 4 1/2 ant. e che arrivava alle 7.10 ant. ad Udine dove trovava la coincidenza per Pontebba ed oltre verso la Rudolfsana, ed ha attivato dei treni notturni veloci tra Trieste e Vienna sulle proprie linee, ed un treno da Trieste a Cormons senza coincidenza per l'Italia.

Lo scopo della Süd-bahn è evidente: obbligare i viaggiatori in provenienza da Trieste a percorrere le linee Süd-bahn, piuttosto che quella della Pontebba e Rudolfsana.

Di rimbalzo l'Alta Italia con astuta idea modificò l'orario del treno che arrivava ad Udine alle 7.10 ant., facendolo arrivare alle 11.41 ant. e mettendolo a Cormons in coincidenza coll'arrivo di quello della Süd-bahn, non avendo potuto fare di meglio alle so-prurerie che la Süd-bahn adopera in danno delle altre linee.

Bibliografia friulana. Sabato è uscita alla luce la seconda dispensa della *Raccolta delle Poesie friulane ed inedite di Pietro Zoratti*, a cura della Ditta Bardusco.

Contravvenzioni accertate dal Corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana: Occupazione indebita di fondo pubblico 5, cani abbandonati sulla pubblica via 3, trasporto di carni macellate in carro coperto 1, cani vaganti senza museruola 3, transito di veicoli sui marciapiedi 2, violazione alle norme riguardanti i pubblici vetturalli 2, corso veloce con ruotabile 1, per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sicurezza pubblica 5, totale 22.

Arresti. Nelle ultime 24 ore vennero arrestati certi T. A. e B. V. il primo, per questua illecita, il secondo per violazione di domicilio.

Biblioteca - Giardino al Friuli. Per la sera del 1 giugno, ore 8.1/2, grande trattenimento musicale, sostenuto dall'Orchestra della Società filarmonica composta di 30 Professori e diretta dal M° Giacomo Verza.

Programma

1. Marcia turca « Sultano » Rossini
2. Mazurka « Fiordaliso » Farbach
3. Sinfonia nell'op. « Guglielmo Tell » Rossini
4. Polka « Nadeja » Verza
5. Romanza « Il risveglio della primavera » Bac
6. Potpourri « Lucia di Lammermoor » Stasni
7. Valzer « Dispacci telegrafici » Scrobbi
8. Dueito nell'op. « Ebreo » Appoloni
9. Galopp « Lanterna magica » Farbach

Ecco, dunque, aprirsi nel *Giardino al Friuli* la stagione estiva. Musica bella e suonata come va; illuminazione disposta in modo da abbellire il convegno di tante gentili Signore, e fuochi del *Bengala* che produrranno un effetto magico.

Sino dalla prima sera, intervenendo in numero legale, è a credersi che il Pubblico femminile e maschile vorrà plaudire agli sforzi, ed alle spese, dei Coniugi Andreazza per procurarsi favore. Aggiungasi che i Professori dell'Orchestra sono tutti cittadini, e che anche l'arte musicale merita incoraggiamento.

Ufficio dello Stato Civile

bollettino settimanale dal 23 al 29 maggio

Nascite

- | | | |
|---------------------|-----|---------------|
| Nati vivi maschi 11 | — | 6 |
| id. morti 1 | — | 1 |
| Esposti | id. | 1 |
| | | — |
| | | Totale n. 19. |

Morti a domicilio.

- | | | |
|---|---|--|
| Giuseppe Righi di Celeste d'anni 3 | — | |
| Angelo Toso di Giovanni di mesi 9 | — | |
| Emma De Faccio di Vincenzo di mesi 9 | — | |
| Giovanni Colautti di Giuseppe di mesi 9 | — | |
| 10 — Pietro Franz su Sebastiano d'anni 70 agricoltore | — | |
| Giovanni Battista Galvani su Antonio d'anni 71 possidente | — | |
| Assunta Tonini di Luigi d'anni 2 — Maria Passi di giorni 9 — Francesco Bortolotti su Carlo d'anni 73 calzolaio. | — | |

Morti nell'Ospitale Civile

- | | | |
|---|---|--|
| Giovanni Castagnino di Giuseppe di anni 4 — Raffaele Fiori di mesi 6 | — | |
| Giovanni Rodolfi su Leonardo d'anni 51 agricoltore | — | |
| Pietro De Nicolò su Antonio d'anni 54 agricoltore | — | |
| Maria Della Vecchia di Eugenio di anni 7 — Mattia Urban su Pietro d'anni 66 agricoltore | — | |
| Maria Petruchar-Baselli su Mattia d'anni 54 contadina | — | |
| Giovanni Zamparo su Valentino d'anni 40 possidente | — | |
| Luigia Vespa di mesi 5 — Lucia Quargnassi su Valentino d'anni 23 setajuola | — | |
| Paolo Zampari su Angelo d'anni 62 agricoltore | — | |
| Regina Colautti-Dell'Agnola di Giovanni d'anni 32 contadina | — | |
| Enrico Noppo d' | | |

Filomena Tulissi serva — Angelo Cassara
agricoltore con Anna Toffoli contadina.

Pubblicazioni di matrimonio
esposto ieri nell' albo municipale.

Guglielmo Ciocchiatti conciapelli con Cat-
terina Nardone rivendugliola.

Il nob. Gattolini Guglielmo a
ventinove anni moriva a Torsa lasciando la
giovane moglie e teneri figliuolletti nella più
terribile desolazione.

Fu uomo colto, intelligente, onesto, amo-
rosissimo e leale amico.

Poveri figliuoli che d'intorno alle ginoc-
chia della vedova genitrice andate chiedendo
a Lei, di voler ancora i baci del papà! Ben
giovani la sventura vi ha colpiti... eppure
solo in voi e per voi, la derelitta madre
vostra può trovar animo di sostenere tanta
perdita!

Udine, 29 maggio 1880.

G. B. dott. R.

FATTI VARII

I prodotti di orticoltura. Nell'ultima
adunanza il Congresso orticolo prese questa
deliberazione:

Il Congresso delibera:

1. Di raccomandare agli Orticoltori:

a) Per il commercio delle piante vive: di
curare maggiormente la nomenclatura e la
esattezza dei loro Cataloghi; di mantenere
scrupolosamente la identità delle piante che
vendono; di fare tutti gli sforzi per esten-
dere i loro rapporti all'estero, e special-
mente in Levante e nell'America Meri-
dionale.

b) Per il commercio dei fiori, delle frutta
e degli ortaggi freschi: di dedicarsi alla col-
tura delle migliori varietà di fiori, di frutta
e di ortaggi, tenendo conto speciale di quelle
più adatte al commercio di esportazione e
alla coltura forzata.

c) Per il commercio delle frutta secche,
dei semi e delle conserve; di adottare i
migliori metodi per la preparazione e con-
servazione delle frutta e legumi; di curarne
maggiormente l'acconciatura o condiziona-
tura esterna; di prestare maggiore attenzione
alla raccolta dei semi di fiori, di ortaggi ecc.,
di cui potrebbero stabilire lucroso
commercio.

1. Di fare vive istanze al R. Governo
perché: siano applicate al più presto nuove
Tariffe più favorevoli per i trasporti delle
piante vive, delle frutta, dei fiori e degli
erbaggi; siano accordati abbondanti speciali
in ragione della percorrenza chilometrica e
della quantità di merce spedita; siano me-
glio regolati i rapporti dei produttori e dei
consumatori coi mediatori di questo genere
di derrate; siano tutelati gli interessi del
Paese all'estero, vegliando che non siano
applicate disposizioni proibitive alla introdu-
zione delle piante o dei prodotti ortivi, e
procurando che nella stipulazione dei Trat-
tati di Commercio non si colpiscono più
gravemente questi prodotti.

Il prossimo Congresso sarà tenuto a To-
rino nel 1882.

La giovanetta. La donna giovane e
bella è la padrona del mondo. Niente resi-
ste ai suoi voleri; tutto s'inchina dinanzi
a lei. La donna lo sa, e con tutta l'anima
con tutte le sue forze procura, con gli or-
namenti, e coi vezzi, di mettere in vista la
sua bellezza, di conservarla, e di prolungarla
quanto più le riesce, sapeudo che dura poco,
perché dura quanto la gioventù, che è assai
breve. Ma fra le rose giovanili spesso anni-
dasi qualche sozzo bruci, che se non de-
turpa completamente il fiore, sempre lo al-
tera in qualche modo. Sposso la giovanetta
soffrono degl'incomodi che non vorrebbero
avere. La Leucorea p. es. Si domanda agli
esercenti dell'arte salutare un rimedio per
vincerla, il rimedio si prescrive, si applica;
ma il più delle volte nulla giova perché non
ne distrugge la causa. Intanto l'incomodo
rimane ed alla giovanetta e non meno alla
propria madre dispiace assai che vi sia.

Siccome questa Leucorea è sempre di-
pendente da causa Erpetica, come lo sono
i vari catarrsi sia di stomaco, intestinali, ute-
rini, uretrali ecc. perfettamente si guarisce
con una cura dello sciroppo Depurativo di
Parigina composto, il quale contiene dei
succchi vegetali di azione sui generi, e com-
battendo la causa (erpete) ne distrugge gli
effetti sotto qualunque forma si presentino.

Si vende in Roma presso l'inventore e
fabbricatore nel proprio Stabilimento chi-
mico farmaceutico via delle Quattro Fontane,
n. 18, e presso la più gran parte dei far-
macisti d'Italia.

Depositi principali, in Treviso farm.

Bindoni, Venezia Botteghe farm. alla
Croce di Malta. Padova farm. Pianeti
e Mauro, Verona Drogheria medi-
cinali Negri Domenico Via Stella 21,
ed in tutte le principali farmacie
d'Italia.

Unico Deposito in Udine
Farmacia GIACOMO CO-
MESSATTI.

ULTIMO CORRIERE

Senato del Regno (Seduta del 30
maggio).

Approvansi senza discussione il progetto di
legge per la proroga dell'esercizio provvisorio
dei bilanci a tutto il mese di giugno 1880.

Villa presenta tre progetti di legge, il 1.
che dà facoltà al Governo di pubblicare il
nuovo codice di commercio; il 2. per le ri-
forme dei provvedimenti civili formali e
accessori; il 3. per le riforme della tariffa
degli avvocati e procuratori.

Dietro proposta del senatore Miraglia que-
sti progetti dichiaransi d'urgenza.

De Sanctis presenta un progetto di legge
parimente dichiarato di urgenza.

— Ebbe luogo una riunione della Destra.
In essa, avendo alcuni deputati manifestato
l'impegno preso coi loro elettori di sostenere
e votare l'abolizione graduale del Macinato,
l'on. Sella abbandonò bruscamente la sala
ove tenevansi l'adunanza.

— Il Diritto vuol trovare la causa dell'
improvvisa conciliazione della Sinistra nel
timore di aprire sollecitamente la strada
all'avvenimento della Destra al potere, stan-
teché l'on. Farini avrebbe dichiarato che se
chiamato dal Re a comporre un Gabinetto,
egli vi si risuonerebbe.

— Essendo stati eletti 24 commissari di
Sinistra per la Commissione del bilancio, ed
essendovi ballottaggio per gli altri sei posti,
cinque dei quali lasciati dalla maggioranza
alla Destra, questa deliberò di rinunciare ad
essi. Da tutti è riconosciuta giusta la parte
lasciata alla Destra, per l'accordo della Si-
nistra, nella Commissione del bilancio, avendo
la Destra, negli accordi presi coi dissidenti,
votato l'ostracismo di mezza Camera dalle
cariche presidenziali.

— Gli Uffici della Camera si sono costi-
tuiti nel seguente modo:

I. Codronchi presidente, Piccardi vice-pre-
sidente, Bianchi segretario.

II. Minghetti — Grimaldi — Pasquali.
III. Varè — Massari — Chinaglia.
IV. Crispi — Incontri — Sacchetti.
V. Berti D. — Puccioni — Serentino.
VI. Zanardelli — Del Giudice — Marchiori.
VII. Ercole — Coccoi — Fili Astolfone.
VIII. Cavalletto — Indelli — Napodano.
IX. Castellani — Di Sambuy — Indelicato.

TELEGRAMMI

Vienna, 30 Tutti i giornali traggono argo-
mento dalla morte del conte Zichy-Ferraris
per biasimare acerbamente la condotta del
Ministero Tisza, il quale ha sempre favorito
gli individui, sacrificando i partiti e falsando
l'idea parlamentare.

Parigi, 30. Gli organi rad cali contin-
uano ad inviare contro il prefetto di po-
lizia Andrieux, a causa del ferimento del
figlio di Rochefort.

Questi pubblicò una lettera, nella quale
afferma che suo figlio nella dimostrazione
di domenica venne ferito con due fendentii
di sciabola.

Si temono nuove dimostrazioni per oggi.
Le truppe sono consegnate in caserma.

Parigi, 29. Ieri il Re Giorgio visitò
Grevy che gli restituì immediatamente la
visita. Il Re si fermerà a Parigi due set-
timane.

Londra, 29. Dispacci dall'Egitto
annunziano che è imminente una rivoluzione
in favore dell'ex Kedive. Nessuna conferma
di questa notizia.

Lo Standard dice che in seguito ad una
conferenza tra Menabrea e Granville l'accordo
completo è constatato fra di essi ri-
guardo alle questioni dell'Albania e della
Grecia.

Il Times dice: tutte le Potenze accettano
la proposta della Francia d'una conferenza
tra gli ambasciatori sulla questione delle
frontiere greche: si attende ancora soltanto
il consenso della Russia.

Una circolare del Montenegro accusa la
Porta di cercare di guadagnar tempo per
permettere agli albanesi di organizzarsi con-
tro il Montenegro. Accusa l'autorità impe-
riale di partecipare direttamente al movi-

mento albanese. Spera che l'Europa metterà
fine a questa situazione.

Berlino, 29. La Camera rinvio il pro-
getto ecclesiastico, dopo una discussione di
sette ore, ad una commissione di 21
membri.

Gneist, in nome dei nazionali liberali, si
dichiarò pronto a discutere il progetto pur-
ché emendato.

Il ministro del culto disse che non op-
ponevasi agli emendamenti purché non mu-
tino nulla in massima.

Il ministro rispondendo a Falk, disse che
l'applicazione benevola della legge dipenderà
dalla attitudine conciliante della chiesa.

Il Governo non pensa ed abbandonare i
suoi principi, e mantiene intatte le leggi
esistenti.

Gand, 29. Un'esplosione terribile av-
venne nella polveriera di Weteren; finora
si rinvenne dieci morti.

Washington, 29. Il rapporto della
Commissione degli affari esteri del Senato
raccomanda alle due Camere che approvino
la mozione chiedente d'intavolare trattative
con la Francia, l'Italia e la Spagna onde
ottenere si aboliscano le restrizioni alla im-
portazione del tabacco americano.

ULTIMI

Costantinopoli, 30. Savas desidera-
no sciogliere prontamente le questioni
pendenti, comandò pieni poteri per nego-
ziare, senza altro controllo che quello di
Said, e che il Sultano non ascolti altri con-
sigli che quelli di Said, altrimenti avrebbe
offerto la sua dimissione. Ieri ebbe luogo
una conferenza fra Said, Savas e Musurus.
Oggi si delibererà sulle questioni. Musurus
assisterà a queste deliberazioni.

D'altra parte assicurasi che trattisi d'un
cambiamento parziale di Ministero per ren-
derlo omogeneo. Said resterebbe primo mi-
nistro.

Roma, 30. Nell'elezione della Com-
missione generale del bilancio risultarono
eletti a primo scrutinio 24 commissari della
lista concordata fra i ministeriali e i dissiden-
ti. Per gli altri sei hauvi ballottaggio.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 31. Per la nomina delle altre
Commissioni, da farsi nella seduta d'oggi,
tutta la Sinistra è concorde. Crede si non
è improbabile qualche modifica nel Mi-
nistero per accontentare i Dissidenti.

LOTTI PUBBLICI

Estrazione del 29 Maggio 1880.

Venezia	30	69	3	42	23
Bari	17	12	4	57	65
Firenze	27	17	79	1	10
Milano	72	32	58	3	60
Napoli	79	16	69	15	33
Palermo	41	70	88	51	24
Roma	84	53	21	49	81
Torino	53	52	25	33	30

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 29 maggio

Rend. italiana	93.90	Az. Naz. Banca	—
Nap. d'oro (con.)	21.90	Fer. M. (con.)	445 —
Londra 3 mesi	27.34	Obbligazioni	—
Francia a vista	109.40	Banca To. (n.º)	709.50
Prest. Naz. 1886	—	Credito Mob.	930 —
Az. Tab. (num.)	978.50	Rend. it. stall.	—

VIENNA 29 maggio

Mobiliari	278.70	Argento	—
Lombarde	85. —	C. su Parigi	46.60
Banca Angl. aust.	—	Londra	—
Austriache	278. —	Ren. aust.	73.45
Banca nazionale	833. —	id. carta	—
Napoleoni d'oro	9.38. —	Union-Bank	—

LONDRA 28 maggio

inglese	99.51	Spagnuolo	17.78
italiano	84.78	Turco	10.78

PARIGI 29 maggio

3.010 Francese	85.27	Obblig. Lomb.	334 —

<tbl_r cells="4" ix="2" maxcspan="1" maxrspan

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHIT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieghit).

Orario ferroviario

PARTENZE	ARRIVI
da UDINE	
5,10 antim.	
9,28 >	omnibus
4,58 pom.	>
8,28 >	diretto
da VENEZIA	
4,19 antim.	
5,50 >	diretto
10,15 >	omnibus
4, pom.	>
da UDINE	
6,10 antim.	
9,44 >	misto
10,35 >	diretto
9,30 pom.	omnibus
da PONTEBBA	
6,31 antim.	
1,33 pom.	omnibus
5,01 >	misto
6,28 >	omnibus
da UDINE	
7,44 antim.	
3,17 pom.	misto
8,47 >	omnibus
da TRIESTE	
4,30 antim.	
4,15 pom.	omnibus
	misto

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico			
24 maggio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alte metri 116,01 sul	757,2	757,0	753,4
livello del mare m.m.	50	45	60
Umidità relativa . . .	misto	misto	coperto
Stato del Cielo . . .			
Acqua cadente . . .	E	S W	calma
Vento (direz.)	1	6	0
Termometro cent.°	18,3	23,0	17,2
Temperatura (massima 26,2)			
Temperatura (minima 12,9)			
Temperatura minima all'aperto 10,8			

PRESSO LA TIPOGRAFIA
JACOB & COLMEGNA
trovansi un grande assortimento di
STAMPE
ad uso dei Ricevitori del Lotto.

Dal New-York City Cleper del Sud America: Ecco che anche le nostre manifatture incominciano a prender credito all'estero; quelle però si sottintende che hanno meriti tali da essere preferite alle altre. Le

PILLOLE ANTIGONORROICHE

DI
OTTAVIO GALLEANI
DI MILANO

che da vari anni sono usate nelle Cliniche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova-York e Nuova Orléans, che, dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d'assaggio del 1867, ne fecero al Galleani cospicua domanda, onde sopperire alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4^a pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedii infallibili contro le Gonorrhœe, Leucorrhœe ecc., nuno può presentare attestati col suggerito della pratica come codeste pillole che vennero adottate nelle Cliniche Prussiane, e di cui ne parlaroni con calore i due giornali sopra citati.

Ed infatti, esse combattevano la gonorrea, agiscono altresi come purgative, e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi, combatte i catarri di vescica, la così detta ritenzione d'urina, la renella, ed orine sedimentose.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati
si diffida

di domandare sempre e non accettare che le vere Galleani di Milano.

On. sig. Farmacista Ottavio Galleani — Milano.

Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole professor Porta, non che flacon polvere per acqua sedativa, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le Blenorragie recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri, e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. Porta. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi D. re Bazzini Segretario al Congresso Medico.

Pisa 21 settembre 1878.

Contro vaglia postate di L. 2,20 la scatola si spediscono franche a domicilio. Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulti con corrispondenza francese.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, e contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli Milano.

Rivenditori: in Udine, Fabris Angelo, Comeilli Francesco, A. Filipuzzi, Comessatti, farmacisti; Gorizia, Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravallo farm.; Zara, N. Audrovic farm.; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; Spalatro, Aljinovic; Graz, Grablovitz; Fiume, G. Prodram, Jackel Francesco; Torino, all'ingrosso Farmacia Tariceo; Roma, Società Farmaceutica Romana, N. Sinimberghi, Agenzia Manzoni, via Pietra; Firenze, H. Roberts, Farm. della Legaz. Britan., Cesare Pegna e figli, drogh., via dello Studio 10, Agenzia C. Finzi; Napoli, Leonardi, e Romano, Scarpitti Luigi; Genova, Moyon farm., Bruzza Carlo farm., Giov. Perini drogh.; Venezia, Botner Gius. farm., Longega Ant. agenz.; Verona, Frizzi Adriano farm., Carettoni, Vincenzo-Ziggiotti farm., Pasoli Francesco; Ancona, Luigi Angiolani; Foligno, Benedetti Sante; Perugia, Farm. Vecchi; Eredi, Domenico Petrini; Terni, Cerafogli Attilio; Malta, Farm. Camilleri; Milano, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galeria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e C. via Sala 15.

COLAJANNI & FRANZONI

via Fontane, 10

Genova

via Aquileja, 60

Udine

DEPOSITO VINI MARSALA, ZOLFO ED ALTRI GENERI DI SICILIA

Biglietti di 1^a, 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione. Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico. Partenze dirette dal porto di Genova per MONTEVIDEO e BUENOS AIRES.

22 maggio Vapore Italia
23 giugno Nord-America
12 » » La France
22 » » Colombo

Per migliori sciarimenti dirigersi in GENOVA alla Sede della Società, via Fontane, n. 10; a UDINE, via Aquileja, n. 69 — Ai signori COLAJANNI e FRANZONI incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione ed ai loro incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YALMICCO.

PRESSO IL LAVORATORIO

DI

GIOVANNI PERINI

via Nicolò Lionello (ex Cortelazzis)

trovansi in pronto un grande assortimento di

FOLLI a macchina alla Lombarda

per la solforazione delle viti

a modicissimo prezzo

Si assumo pure ristori di folli vecchi.

CARTA PER BACCHI

ASSORTIMENTO

in tutte le qualità

prezzi convenientissimi

da

MARIO BERLETTI - UDINE

Via Cavour 18 e 19.

PRESSO L'OTTICO

trovansi un assortimento di occhiali con lenti peroscopiche d'ogni qualità e grado — canocchiali da teatro e da campagna — termometri e barometri — vedute fotografiche — provini per ispiriti e per latte, nonché mortaini di vetro e vetri copre-oggetti e porta-oggetti per le osservazioni microscopiche delle farfalle.

Via Mercatovecchio

JACOBO DE LORENZI

JACOBO DE LORENZI